

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000271/2011
alla Commissione**

Articolo 115 del regolamento

Patrick Le Hyaric, Kyriacos Triantaphyllides, Willy Meyer, Sabine Wils, Bairbre de Brún, Nikolaos Chountis, Cornelis de Jong, Marisa Matias, Miguel Portas, Elie Hoarau, Jacky Hénin
a nome del gruppo GUE/NGL

Oggetto: Situazione dei prigionieri palestinesi che hanno intrapreso lo sciopero della fame in Israele

L'articolo 119 della quarta convenzione di Ginevra, di cui Israele è parte firmataria, sancisce l'illegalità dell'isolamento continuo di un prigioniero per oltre trenta giorni, qualunque sia l'illecito commesso e anche qualora un prigioniero debba rispondere di vari atti, collegati o meno, nel momento in cui si decide del suo caso. L'articolo 116 stabilisce altresì il diritto dei prigionieri a ricevere visite, principalmente quelle dei loro familiari.

Dal 28 settembre scorso oltre 5 000 palestinesi detenuti in Israele, fra cui donne, bambini e rappresentanti politici, in particolare deputati tra i quali spiccano i nomi di Marwan Barghouti e Ahmad Saadat, hanno intrapreso uno sciopero della fame per denunciare l'isolamento carcerario e il peggioramento delle condizioni detentive. Le autorità penitenziarie hanno imposto pesanti sanzioni e misure senza precedenti, causando il rifiuto e la protesta dei prigionieri che si sono ribellati a tutte le norme in vigore nelle carceri dell'occupazione.

Visto l'articolo 2 dell'accordo di associazione UE-Israele il quale stabilisce che le relazioni tra l'Unione europea e Israele "si fondano sul rispetto dei diritti dell'uomo e dei principi democratici, cui si ispira la loro politica interna e internazionale e che costituisce elemento essenziale dell'accordo", intende la Commissione valutare se le condizioni carcerarie dei prigionieri palestinesi sono conformi al rispetto dei diritti dell'uomo?

Presentazione: 17.10.2011

Notifica: 19.10.2011

Scadenza: 26.10.2011